

FIESOLE DEMOCRATICA

Reg. Trib. di Firenze n. 2612 del 10/1/77
sped. in abb. postale - Gruppo 3° - 70%
Conto corrente postale n. 11249505
Mensile del PCI di Fiesole

N.6-7

**Nuova serie
Anno XII
Ottobre 1988**

Visti dal cittadino

I risultati di un'indagine che Fiesole democratica ha affidato alla C.r.e.stat. sull'Amministrazione Comunale.

L'iniziativa del PCI di Fiesole è un fatto positivo e importante.

Ascoltare direttamente la gente, credo, diverrà una esigenza sempre più sentita e seguita. Anzi per chi amministra sarà soltanto una necessità. Infatti, la nostra democrazia ha vissuto fino a pochi anni addietro di forti tensioni politiche. Quindi la identificazione con un partito o con uno schieramento diventava un fatto semplice, immediato e la passione con cui si sostenevano le scelte della propria parte travalicavano spesso il ragionamento e il consenso reale sui fatti specifici. Oggi, quella passione si è affievolita e la gente vuole giustamente sapere e scegliere e quindi verificare e giudicare l'azione pubblica. È un fatto positivo di cui va tenuto conto ma insieme se ne devono vedere i possibili pericoli per il nostro sistema politico. Non vi può essere una caduta delle grandi battaglie ideali a solo vantaggio della "gestione del quotidiano". Anche perché così vincerebbero semplicemente i rapporti contrattuali delle singole forze in gioco. Clientelismo, rapporti crescenti di interesse piuttosto che di solidarietà, corporativizzazione delle professioni e conseguente abbandono della priorità della domanda politica del lavoro produttivo sarebbero le conseguenze più immediate.

Una caduta della spinta ideologica, nel senso alto della parola, porterebbe un risultato ben preciso: l'accettazione, per rinuncia e delusione, dell'esistente e il mancare le riforme necessarie, nella misura in cui i mutamenti politici indotti dalle trasformazioni della società civile richiedono, in questo come in

tutti i paesi industriali, un massiccio impegno ideologico. Allora il processo non può che essere doppio. Conoscere ciò che la gente vuole e insieme far comprendere come dietro ogni scelta sociale vi sia una struttura di riferimento più complessiva. Oggi, come sempre, vi è un fronte di progresso e un altro di conservazione. E la differenza sta nel fatto che il secondo è convinto che la guerra di ognuno contro tutti dia alla fine il risultato sociale più positivo.

Chi è per il progresso non solo non crede, ma combatte una affermazione simile e vuole che lo Stato sia davvero un punto di riferimento per affermare i diritti di solidarietà, di eguaglianza e di redistribuzione del potere e della ricchezza nella società.

Per tornare a noi sembra utile l'indagine del PCI a Fiesole proprio perché cerca di conoscere gli effetti del governo locale rispetto alle vo-

lontà della gente e permette un lavoro di spinta verso scelte ulteriori. Ma un dato richiama il ragionamento precedente. Il consenso verso quei progetti di centri civici sul territorio va nel senso di una richiesta di più diffusa presenza degli strumenti pubblici tra i cittadini. Così come l'accoglienza positiva dell'indagine porta i segni di un consenso e di una volontà positiva di partecipazione.

Siamo, mi pare certo, in un periodo di grande transizione nella nostra società e tutto ciò che sviluppa l'allargarsi di spazi di democrazia consapevole, singola e collettiva, può portare dati positivi a quelle forze che vedono in quel processo i dati positivi dell'affermazione della razionalità nel governo pubblico e per il PCI una linfa vitale per divenire con sempre più nettezza un moderno partito riformatore di massa.

Paolo Cantelli



FIESOLE DEMOCRATICA ha affidato a C.R.E.STAT, società di ricerche di mercato, l'incarico di svolgere un'indagine per conoscere le opinioni dei cittadini di Fiesole sul proprio Comune e per raccogliere osservazioni e proposte.

Fra tutti i residenti con almeno 18 anni, segmentati per zona di residenza, sesso ed età, è stato estratto un campione di 390 persone cui è stato somministrato un questionario.

In considerazione anche dell'interesse e della partecipazione dimostrata dagli intervistati, in questo numero della rivista, Fiesole Democratica propone a tutti una sintesi dei risultati dell'indagine.

I servizi: bravo, sette più

Come funzionano i servizi? Agli intervistati è stato chiesto di esprimere un giudizio assegnando un voto in una scala da 1 a 10.

Nella tab. 1 sono riportati i voti medi evidenziati anche nei successivi grafici.

Nel caso che lei usufruisca effettivamente o abbia conoscenza diretta dei servizi sottoelencati, può esprimere per ciascun caso che la interessa un giudizio sul loro funzionamento o sul loro stato? Dia a ciascuno un voto da 1 a 10 (1 = molto negativo; 10 = molto positivo).

I servizi scolastici ottengono punteggi relativamente alti differenziandosi notevolmente rispetto ai voti assegnati a iniziative e interventi in campo sportivo e culturale.

L'atteggiamento verso il settore "sport" è il più negativo di questo blocco: nella Valle del Mugnone si raggiungono i livelli di giudizio più bassi.

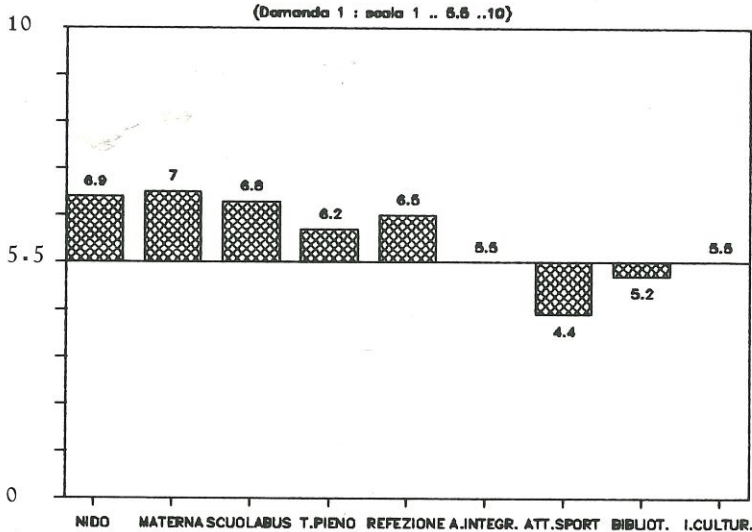
Anche in campo "culturale" i cittadini esprimono la loro insoddisfazione, più evidente nelle Valli che nel capoluogo, dove la concentrazione di iniziative di livello peraltro molto elevato paragonabile a quello di città ben più grandi, trova nei giudizi un riscontro positivo, anche se non esaltante rispetto agli impegni profusi.

Nel secondo blocco (grafico 2) si ha un evidente segno di insoddisfazione verso presenza e stato di parchi e giardini: questo argomento tra l'altro è stato spontaneamente ripreso da molti intervistati che hanno espresso nelle domande aperte l'esigenza di una maggiore attenzione e interesse dell'Amministrazione Comunale per il "verde" e la sua organizzazione.

Un orientamento positivo distingue invece i servizi di "distribuzione di gas e acqua", di "raccolta rifiuti" e di "illuminazione pubblica".

Nella segmentazione tra le zone di indagine si evidenzia la Valle dell'Arno che in questo blocco si attesta normalmente su valori più bassi (soprattutto per quanto riguarda "igiene pubblica" e "servizi cimiteriali").

Giudizi su alcuni servizi offerti



TAB. 1

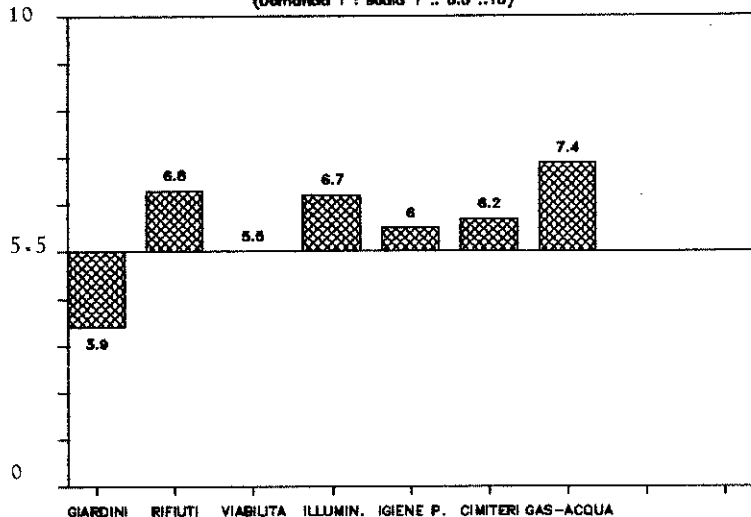
	% RISPOSTE	TOT	PUNTEGGI MEDI ZONA RESIDENZA		
			Valle Mugnone	Valle Arno	Fiesole
Asilo nido	18	6.9	7.0	7.0	6.8
Scuola materna	29	7.0	7.1	7.1	7.0
Servizio scuola bus	4	6.8	7.3	6.7	6.1
Doposcuola/tempo pieno	28	6.2	6.4	6.1	6.4
Refezione scolastica	31	6.5	6.7	6.1	7.04
Attività integrative nella scuola	28	5.5	4.6	5.9	6.1
Attrezzature sportive iniziative	68	4.4	3.7	5.5	4.0
Biblioteche	51	5.2	4.8	5.2	5.9
Iniziative culturali	54	5.5	5.2	5.3	6.2
Parchi e giardini	88	3.9	3.6	3.7	4.5
Raccolta rifiuti	96	6.8	6.8	6.8	6.9
Viabilità comunale e strade	93	5.5	5.8	5.5	5.2
Illuminazione pubblica	95	6.7	6.9	6.7	6.6
Igiene pubblica	87	6.0	6.0	5.7	6.4
Servizi cimiteriali	66	6.2	6.4	5.6	6.9
Distribuzione gas-acqua	89	7.4	7.4	7.3	7.5
Assistenza agli anziani	68	5.8	5.7	5.9	6.0
Servizi sanitari (USL)	89	5.7	5.8	5.6	5.7
Uffici comunali	94	6.9	7.0	6.8	6.9

GIUDIZI SU ALCUNI SERVIZI OFFERTI

Nel terzo blocco (grafico 3) emerge l'atteggiamento positivo verso il funzionamento degli uffici comunali, il che costituisce una buona risposta a taluni impegni di ristrutturazione quali la apertura pomeridiana. Peggioro è invece la valutazione per i servizi socio-sanitari.

Giudizi su alcuni servizi offerti

(Domanda 1 : scala 1 .. 5.5 ..10)



I ritrovi che non si trovano

Tra i tanti dati offerti da questa indagine della C.r.e.stat., uno in particolare sembra degno di nota e di riflessione per gli anni futuri dell'Amministrazione.

Aperto il volumetto alla pagina "problemi maggiori del Comune" apprendiamo che, come è ovvio, i primi due posti spettano al-

la disoccupazione giovanile e femminile e al problema della casa. Sono problemi enormi, nazionali e forse europei (quello del lavoro che non c'è sicuramente), e difficilmente possono essere risolti dal Comune di Fiesole, inteso come Giunta.

Al terzo posto, però, con un 46% di voti, sta la mancanza di

luoghi di ritrovo e di strutture ricreative. E qui le cose, per l'Amministrazione, cambiano.

Se si fa un passo indietro tra le pagine dell'inchiesta, e si vanno a vedere i voti dati ai servizi offerti dal Comune emerge un dato interessante: l'insufficienza, pur con voti quasi di parità, va alle attività sportive, ai giardini e parchi, alla biblioteca; una sufficienza misera e riscalata va invece alle iniziative culturali. In questo modo si delinea un quadro abbastanza preciso: Fiesole, che rigurgita di bar, pizzerie, estati fiesolane, convegni, balletti, teatro, opere, viene bocciata dai suoi abitanti proprio sul tempo libero.

La contraddizione - come già avevamo fatto notare a suo tempo, in occasione di una conferenza sulla cultura del marzo 1984, caduta in men che non si dica nell'oblio - è soltanto apparente. Il ruolo nazionale - e sacrosanto, sia chiaro - che Fiesole ha nel panorama culturale italiano, il suo prestigio e la sua fama convivono con una sorprendente mancanza di "strutture" permanenti e accessibili, di ritrovo e di divertimento per i suoi abitanti.

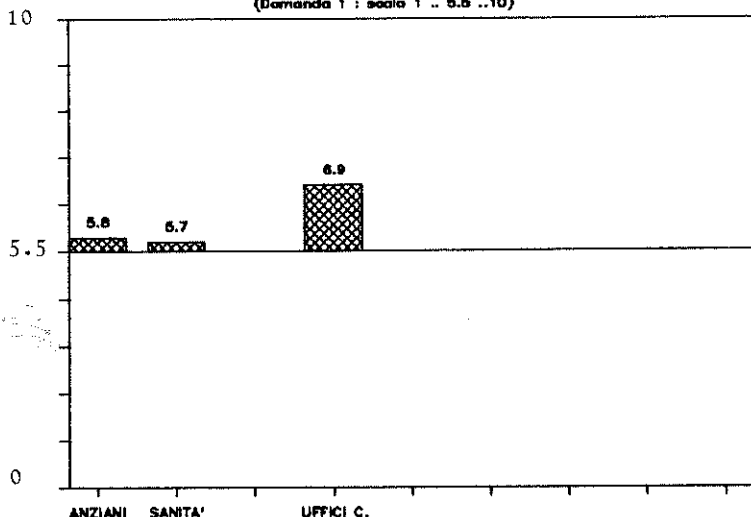
Non esiste un cinema, né per bambini, né per anziani, né per giovani, insomma per nessuno. Non esiste un teatro (che non sia romano e all'aperto), non esistono (o non vengono recepiti come tali) spazi di aggregazione, di gioco, di ascolto di musica, di lettura (vedi le biblioteche), di sport, di elaborazione cittadina del suo patrimonio culturale.

Ci sembra un segnale da non ignorare; e siamo sempre disponibili a rispolverare alcune analisi e proposte di quella famosa conferenza. •



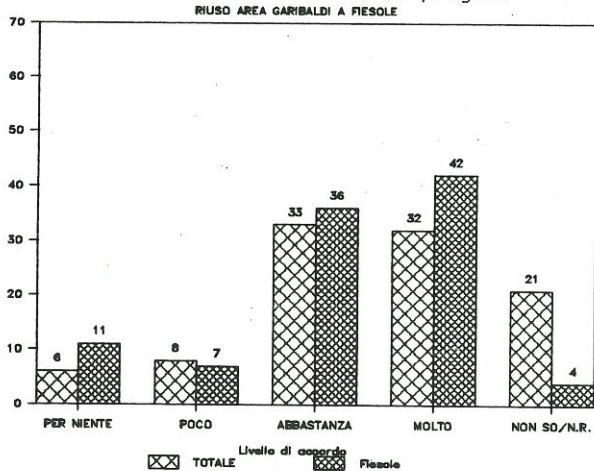
Giudizi su alcuni servizi offerti

(Domanda 1 : scala 1 .. 5.5 ..10)



Alberta Poltronieri

Grado di accordo su alcuni progetti

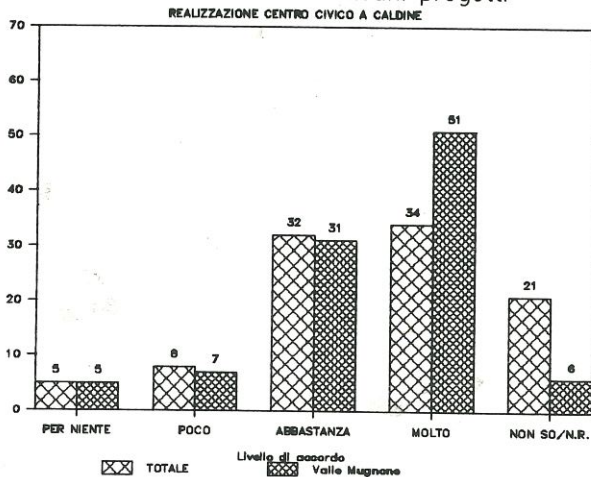


L'Amministrazione Comunale si sta impegnando (direttamente o indirettamente) nelle seguenti iniziative; lei è d'accordo sulla realizzazione di questi progetti?

1. RIUSO DELL'AREA GARIBALDI

Il 14% degli intervistati complessivi non è d'accordo, il 65% è d'accordo, il 21% non esprime un giudizio. A Fiesole, l'area a cui è destinato il progetto solo il 4% degli intervistati non si esprime, il 78% è d'accordo, il 18% non è d'accordo.

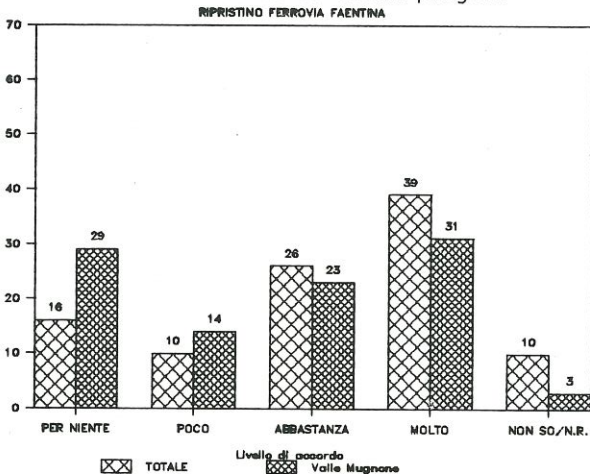
Grado di accordo su alcuni progetti



2. REALIZZAZIONE CENTRO CIVICO A CALDINE

Tra tutti gli intervistati si hanno nel 13% dei casi opinioni negative, nel 66% opinioni positive, nel 21% dei casi un atteggiamento di indifferenza. Nella Valle del Mugnone i favorevoli al progetto sono l'82%, i contrari il 12%, gli indifferenti il 6%.

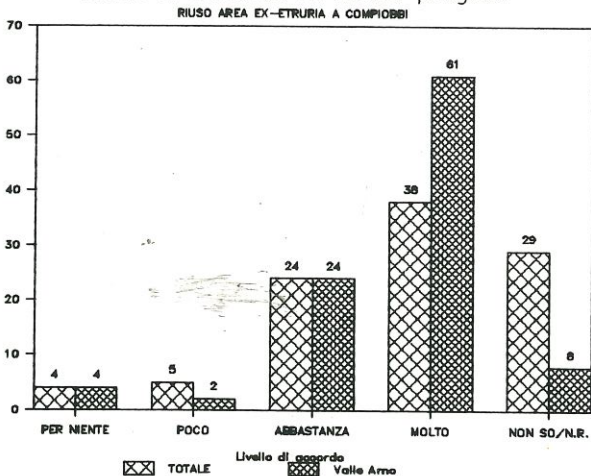
Grado di accordo su alcuni progetti



3. RIPRISTINO FERROVIA FAENTINA

Il progetto è accettato con favore dal 65% degli intervistati, mentre non è gradito per il 26%. Si ha inoltre un 10% che non esprime la sua opinione. Nella Valle del Mugnone direttamente coinvolta emerge una situazione ben più conflittuale: i giudizi negativi sono il 43%, quelli positivi il 54% e solo il 3% non si esprime.

Grado di accordo su alcuni progetti



4. RIUSO AREA EX-ETRURIA A COMPIOBBI

Riguardo a questo progetto il grado di disaccordo è minimo (4%), mentre il 62% del totale intervistati e l'85% dei residenti nella zona più direttamente interessata (Valle dell'Arno) sono d'accordo.

LE SCELTE FUTURE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il potenziamento della rete dei servizi sanitari e il miglioramento del sistema di trasporto pubblico sono le scelte che secondo gli intervistati dovrebbero essere tenute in maggiore considerazione

dall'amministrazione comunale. Il servizio di trasporto pubblico è un'esigenza particolarmente sentita dagli abitanti della Valle del Mugnone e anche della Valle dell'Arno.

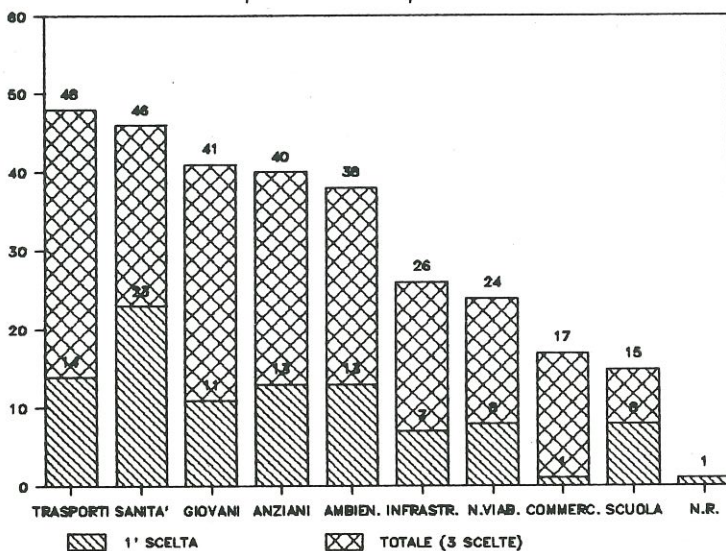
Per questi ultimi emerge anche la richiesta di un miglior sistema di infrastrutture (acquedotti, fogne, illuminazione). Nella Valle del

Mugnone ai precedenti punti si aggiunge un'esigenza di miglioramento dei servizi scolastici. Nel capoluogo emerge invece la richiesta di nuova viabilità e di interventi per i giovani.

	PRIMA SCELTA	TOT	SCELTE COMPLESSIVE		
			Valle Mugnone	Valle Arno	Fiesole
Migliorare i servizi scolastici	8	15	19	14	10
Potenziare la rete dei servizi sociali	23	46	41	52	45
Potenziare i servizi per gli anziani	13	40	40	43	35
Potenziare interventi difesa ambiente	13	38	37	36	40
Migliorare le infrastrutture*	7	26	20	33	26
Realizzare nuova viabilità	8	24	19	21	36
Migliorare sistema trasporto pubblico	14	48	58	45	35
Promuovere interventi per i giovani	11	41	42	36	47
Favorire sviluppo attività commerciali	1	17	17	17	15
Non so/n.r.	1	1	1		3
TOTALE	100	100	100	100	100

* Acquedotti, fogne, illuminazione

Principali scelte per il futuro



Secondo lei per il prossimo futuro quali sono, tra le seguenti scelte, le 3 che dovrebbero essere tenute in maggiore considerazione dall'Amministrazione Comunale di Fiesole?

Il disegno del comune

Sull'attuazione del piano regolatore o meglio su quei progetti che più lo qualificano i risultati del sondaggio sono ottimi, anzi entusiasmanti, quasi da brindisi con spumante a fiumi. Chi amministra direttamente l'urbanistica può dormire sonni tranquilli: il consenso c'è.

Vediamo i dati.

Il centro civico di Fiesole capoluogo raccoglie il 65% dei consensi tra gli intervistati e addirittura il 78% se tra questi si scelgono solo quelli del capoluogo.

Per il centro civico di Caldine è d'accordo complessivamente il 66% con un dato riferito ai soli intervistati abitanti nella Valle del Mugnone che rasenta l'ovazione: l'82% è a favore.

Sul progetto di riuso dell'area Etruria di Compiobbi si esprimono per il sí il 62% del totale e ben

l'82% dei residenti nella zona più direttamente interessata.

Sarà perchè l'idea dei tre interventi è buona; sarà perchè è stata ben spiegata nelle discussioni pubbliche; fatto sta che il giudizio è positivo, non c'è dubbio, con largo margine. Speriamo vivamente che il campione di intervistati scelto dalla C.r.e.stat. sia realmente significativo.

Unico neo: la Faentina.

Non che la ferrovia sia osteggiata, parliamoci chiaro, ma si registra solo un 54% a favore tra gli intervistati della Valle del Mugnone anche se la situazione migliora se si tiene conto di tutto il campione di intervistati: i sí sono il 65%.

Se si scava ancora di più sul dato ci si accorge poi che nella Valle del Mugnone, solo il 31% è pienamente d'accordo sul progetto: non è poi molto.

Avventurandosi in un commento potremmo sostenere che c'è assenso sui progetti, anche di rilievo, che interessano esclusivamente il territorio comunale e "fatti su misura" e che c'è meno assenso sui progetti comprensoriali.

Ci si rende conto che la vicinanza di Firenze, la possibilità, sia pur minima, di usare l'autobus, un certo atteggiamento contrario alle novità (anche se si ripristina una ferrovia ottocentesca) e, per decenni, un disturbo dimenticato da più di quarant'anni, e fatto di treni sferzaglianti può non giovare a far salire i consensi: speriamo almeno che giovi al traffico da e per Firenze, semmai quella ferrovia riuscirà ad essere terminata. Col tempo speriamo anche che, traffico migliorando, si aggiungano altri sí a quel risicato 54%. •

Alessandro Marangoni

Per l'11% degli intervistati non ci sono particolari problemi nella propria zona di residenza.

Per gli altri la principale difficoltà è costituita dalla disoccupazione (53%) a cui fa immediato seguito il problema della casa.

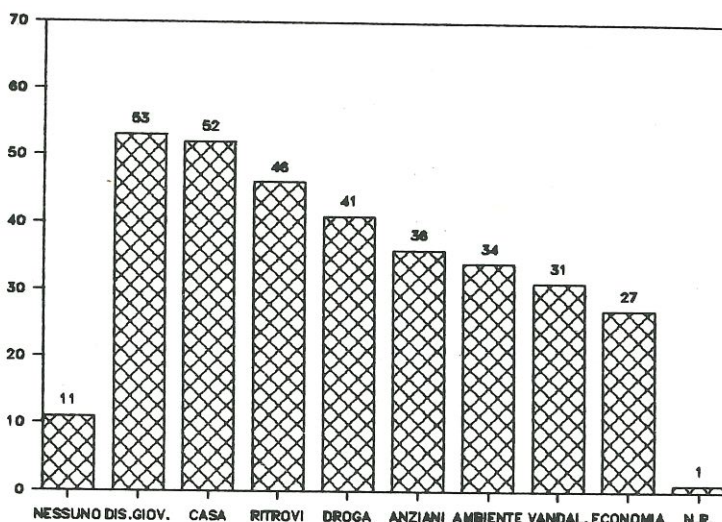
Inoltre la mancanza o insufficienza di luoghi ricreativi e la diffusione della droga sono vissuti con forte preoccupazione.

La Valle del Mugnone si distingue per una minor tensione mentre nella Valle dell'Arno emergono con forza, oltre alle questioni indicate, il "dissesto dell'ambiente", il "problema degli anziani" e le "difficoltà delle attività economiche".

A Fiesole, rispetto alle altre zone, vengono sottolineati il "problema della casa", la "mancanza di luoghi di ritrovo" e la presenza di "vandalismo".

Secondo lei, quali sono i problemi maggiori nel comune nel quale risiede?

Problemi maggiori del comune



PROBLEMI MAGGIORI DEL COMUNE
OPINIONI SPONTANEE

Tutti gli intervistati sono stati invitati ad esprimere proprie opinioni, osservazioni, proposte e suggerimenti. Le risposte spontanee sono state raggruppate e sono emersi i seguenti temi:

- STRADE14%
- migliorare la viabilità
- illuminazione migliore
- organizzare parcheggi
- TERRITORIO E SVILUPPO 12%
- esigenze di controllo dell'ambiente (vigilanza, pulizia)
- richiesta di controllo e sviluppo attività economiche
- VERDE10%
- richieste di nuove aree verdi/giardini
- nuovi spazi per bambini
- SPORT 9%
- mancanza strutture sportive
- carenze gestionali
- TRAFFICO.....8%
- maggior controllo/vigilanza
- carenze di segnaletica stradale

- riassetto marciapiedi
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE 8%
- mancanza di partecipazione/disponibilità
- carenze del sistema informativo
- miglior utilizzazione del personale/maggior impegno
- CASA6%
- AREE NUOVE5%
- maggior controllo nuovi insediamenti
- sistemazione nuovi insediamenti
- richiesta di sviluppo di attività (commercio, edilizia ecc.)
- ZONE SPECIFICHE3%
- sistemazione aree specifiche (Girone, Compiobbi, ecc.)
- miglior utilizzo spazi (area Compiobbi, ecc.)
- FIUMI 3%
- sistemazione fiumi/argini (pulizia, ecc.)
- riassetto lungo fiumi (passeggiate, ecc.)
- SCUOLA 3%
- richiesta attività sportive/integrative
- problemi di localizzazione/strutture edilizie

- trasporto
- TRASPORTI 3%
- migliori collegamenti con mezzi pubblici
- CULTURA 2%
- informazioni su attività culturali
- richiesta iniziative culturali
- sviluppo anche in funzione del turismo
- TASSE 2%
- UFFICI/NEGOZI 2%
- richiesta uffici e strutture sanitarie
- richiesta altri uffici
- CENTRI SOCIALI/RITROVI2%
- ACQUE 2%
- FRAZIONI 2%
- eliminare discriminazioni (tariffe, trasporti, ecc.)
- CIMITERI 1%
- orari
- manutenzione

Si evidenzia inoltre che il 9% degli intervistati esprime un giudizio positivo sull'iniziativa ed auspica un'utilizzazione dei risultati.

LA PAROLA AL COMMITTENTE

Un'intervista al segretario comunale del Pci di Fiesole, Alessandro Pesci, sui risultati dell'indagine

Com'è nata l'idea di un sondaggio sul gradimento e sull'opinione dei cittadini fiesolani circa l'Amministrazione Comunale?

Stavamo preparando un'iniziativa di riflessione sul lavoro del Comune e volevamo farla bene. Abbiamo perciò fatto tre cose: una consultazione nelle sette Sezioni del partito nel territorio fiesolano, dopo avere svolto vari incontri con i compagni del Gruppo consiliare e del Comitato Comunale; alcune iniziative pubbliche, tra le quali l'incontro con i tre Sindaci di realtà diverse; e, appunto l'invio del questionario ad un campione rappresentativo di cittadini. In sostanza l'obiettivo generale era quello di raccogliere il maggior numero di informazioni e di opinioni sul lavoro del Comune. Nel particolare del sondaggio l'intenzione era di avere un giudizio dei cittadini, della gente che vive, lavora, risiede in Fiesole.

E' la prima volta che viene fatta una cosa simile?

Che io sappia sì, nel senso che altre volte sono stati rivolti, a particolari gruppi di cittadini (giovani, donne, anziani) dei questionari. Anche noi, come partito comunista, ne abbiamo fatti. Ma questa è la prima occasione in cui un istituto di ricerche economiche e statistiche viene incaricato di svolgere un sondaggio rivolto ad un campione di popolazione dai 18 anni in su (quindi la popolazione elettorale) impostato in maniera scientifica per residenza, classi di età e sesso; un campione quindi effettivamente rappresentativo della popolazione e teso a conoscere l'opinione sul lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale.

In che maniera era stato preparato dalla C.r.e.stat. il questionario?

Era diviso in tre parti. La prima riguardava le opinioni circa i servizi erogati dall'Amministrazione. La seconda era dedicata a dare spazio a suggerimenti, proposte di lavoro, idee, insomma alle scelte future. La terza parte era invece più politica, legata al funzionamento degli organi del Comune, al grado di conoscenza degli amministratori e alla loro appartenenza politica.

Hanno risposto in 400. Siete soddisfatti?

Molto. Soprattutto perchè vi è stata un'accoglienza davvero buona, quasi calorosa da parte dei prescelti. Ai giovani incaricati del ritiro dei questionari è stato chiesto di fare queste cose più spesso.

Una risposta da parte degli intervistati molto buona, "sentita" per così dire. Da cosa dipende?

Segno che quando si usano strumenti moderni ed adeguati la gente risponde positivamente e che è vero solo parzialmente che non c'è più partecipazione. Ci sono forme differenti rispetto al passato di "partecipare" alla gestione della cosa pubblica e dell'amministrazione. C'è invece, secondo noi, un gran bisogno di comunicare. Si tratta di trovare i mezzi e attivare le occasioni giuste rispetto alla situazione di oggi.

Vediamo i risultati, allora. Il primo blocco di domande era sul gradimento dei servizi erogati. Cosa emerge?

Un giudizio buono, più che sufficiente sulla maggior parte dei servizi, con alcuni accenti critici sul funzionamento della Biblioteca Comunale, sulla inadeguatezza degli impianti sportivi, sull'iniziativa culturale.

Iniziativa culturale. A Fiesole, com'è possibile?

E' così. Credo che dipenda dal fatto che ci sono due modi di vedere Fiesole. Dall'esterno, da parte di turisti e cittadini dell'area fiorentina, con molta stima e apprezzamento per la qualità e quantità di iniziative culturali di livello nazionale ed internazionale che vengono prodotte e sviluppate. Dall'interno invece sale la richiesta di iniziative più "quotidiane", più legate alla propria realtà e ai propri bisogni, che la "straordinarietà" dell'iniziativa culturale fiesolana castiga. Del resto c'è coerenza con un altro dato rilevato nella parte di proposta del questionario, laddove chi risponde chiede maggiori punti di ritrovo ed occasioni per stare insieme. E', questa, una critica alle attività dell'Amministrazione ma è anche un rilievo alla sinistra e a noi stessi che non sappiamo adeguare ad esempio la realtà delle case del popolo alle moderne esigenze.

Le proposte e le richieste quali sono?

Il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico in modo particolare nelle due valli e una maggiore attenzione ai servizi sociali e sanitari che, uniti alla richiesta di tutela dell'ambiente e all'aumento del verde all'interno dei centri abitati, costituiscono i temi più sentiti.

Nel sondaggio ci sono echi delle polemiche con i vari gruppi ambientalisti sulle recenti scelte urbane?

Ce ne sono, nel senso però che



è molto netta l'affermazione a favore della realizzazione dei centri civici (a Caldine e nel capoluogo) e del riuso dell'area ex-Etruria a Compiobbi. Mentre ci sono molti cittadini che non vedono di buon occhio il ripristino della Ferrovia Faentina: evidentemente questo intervento crea più problemi di quanti ne possa risolvere ad un certo numero di abitanti della Valle del Mugnone.

Infine ci sono alcune raccomandazioni e questioni aperte di ordine generale.

Quali sono?

Il terrore della droga. Considerando che qui non è un dramma come altrove si risente evidentemente di una consapevolezza più generale, quasi di un condizionamento rispetto ad un tema tragicamente presente sui giornali e alla televisione. Oppure l'esigenza di abitazioni e di lavoro per la gioventù sono tutti temi sui quali il Comune può davvero far poco. Non solo per le parziali competenze che gli spettano, ma per l'esigenza che a questi grandi problemi del nostro tempo si dia soluzione a livelli più generali coinvolgendo e coordinando l'intervento di soggetti di interesse regionale e nazionale.

Per l'11% degli intervistati "non ci sono problemi". Come sta questa cosa?

Secondo me si tratta del combinarsi di tre cose. Una difficoltà a "leggere" gli avvenimenti che accadono in quanto il territorio fiesolano è sicuramente una realtà con minori problemi che altrove. Una parte degli intervistati si riconosce sicuramente nella maggioranza politica che governa a Fiesole e quindi ha teso, per partigianeria, a formulare un giudizio buono. Infine perchè accanto a tanti lavoratori e a molti cittadini a reddito fisso a Fiesole abitano piccoli e medi imprenditori,

intellettuale e docenti universitari, persone tutto sommato "benestanti" che hanno, in sostanza, raggiunto un livello di vita molto alto e che perciò trovano difficoltà a scindere un giudizio delle proprie condizioni personali e familiari da quello della situazione generale.

C'è sintonia fra i risultati del sondaggio e il dibattito alla Convenzione del Pci?

Sì. Moltissimo. Io stesso se avessi dovuto rispondere al questionario sarei stato molto in coerenza con questi esiti. Nel senso che il giudizio è buono sul Comune nel suo complesso, con un'articolazione di taglio critico su alcuni settori specifici di attività dell'Amministrazione Comunale. Credo che sia inevitabile, non siamo - come diceva Voltaire - "nel migliore dei mondi possibile".

Il 24% degli intervistati crede che a Fiesole ci sia una Giunta formata dal Pci e Dc. E' un dato preoccupante?

Lo è soprattutto per i compagni del partito socialista che rischiano di vedere appannata la loro presenza nella maggioranza. Ma lo è anche per noi, perchè tutto ciò che abbiamo detto circa la differenziazione delle giunte di sinistra viene messo in discussione da questo dato. Sappiamo che alcuni avranno sicuramente confuso la Giunta con il Consiglio Comunale ma è questo un dato sconcertante per la direzione di marcia che abbiamo voluto imprimere al nostro lavoro nell'Amministrazione.

Cosa significa?

Voglio dire che considero ancora molto più alta la capacità di governo delle giunte di sinistra rispetto a quelle con altre formule politiche. Una differenza che è fatta di scelte politiche, di cose

concrete che si realizzano, di rapporti fra amministratori ed amministrati più fecondi. Insomma il buon governo che è riconosciuto negli esiti del sondaggio all'Amministrazione Comunale di Fiesole non è una cosa che tutti sanno esercitare allo stesso modo.

Certo ci sono i problemi di ordine generale che pesano e tendono a far diventare simili tutte le amministrazioni, ma il nostro sforzo di oggi è di reagire a questa situazione. Non è un caso che abbiamo intitolato la nostra Convenzione "Il difficile mestiere di amministrare". Vogliamo continuare ad esercitare questo mestiere, attivando tutte le collaborazioni possibili, ma mantenendo fermo il nostro ruolo di comunisti, rispetto al lavoro da compiere e alle idee da concretizzare nel Comune.

Qual'è la cosa che ti è piaciuta di meno in queste risposte?

Non è una cosa specifica, è un tema di fondo: da questo sondaggio emerge un cittadino non molto informato sui problemi dell'Amministrazione, sulle cose realizzate, sui programmi dei partiti e della maggioranza politica. La responsabilità di tutto questo è di gran lunga della "classe politica" fiesolana, che probabilmente non fa abbastanza per informare. Forse però una parte della popolazione non si dedica a sufficienza a raccogliere le informazioni su cose che dovrebbero sicuramente interessare chi vive una realtà territoriale.

E il dato che ti è piaciuto di più?

Che oltre il 90% degli intervistati risponde in maniera esatta alla domanda "qual'è il nome e cognome del Sindaco e il partito al quale appartiene."

Che uso intende fare il PCI degli esiti di questo sondaggio?

All'interno del partito c'è già stata una prima, frettolosa discussione durante la Convenzione di programma sul Comune, dove i dati sono stati illustrati. Considerando anche il desiderio manifestato dal 9% degli intervistati, che auspicano un'utilizzazione dei risultati, il partito "girerà" agli amministratori le indicazioni e i problemi di loro competenza e, alla ripresa dell'attività politica dopo l'estate sottoporrà al Consiglio Comunale una ipotesi di aggiornamento, da ora al 90, del programma politico approvato dal PCI e dal PSI al momento dell'insediamento dell'attuale giunta.

Inoltre i dati emersi dal sondaggio sono utili per sviluppare l'iniziativa politica del partito nei prossimi mesi. •

LA GIUNTA

Agli intervistati è stato chiesto di valutare l'operato della Giunta Comunale sulla base del grado di accordo rispetto a cinque affermazioni e di un giudizio complessivo.

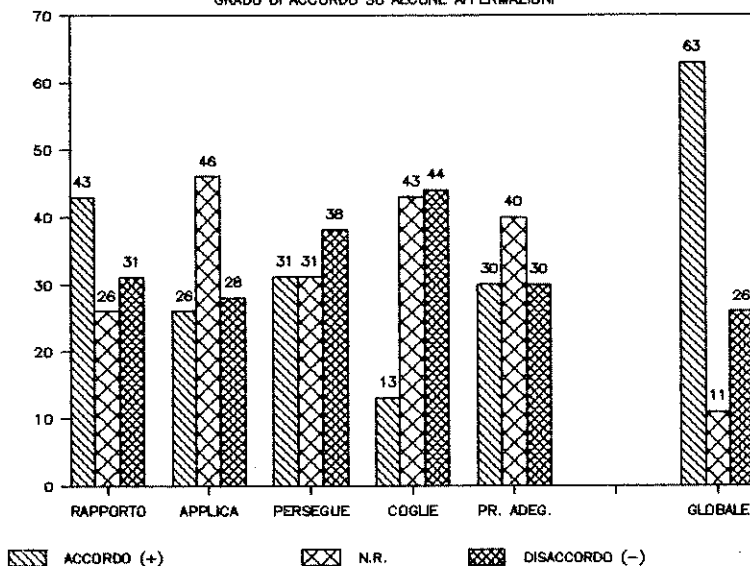
Fondamentalmente la valutazione globale è positiva (65%) ed è anche ridotto il numero di coloro che si astengono (11%): è da tenere presente che in questo caso le opinioni investono probabilmente anche la gestione ordinaria di uffici e servizi. Ciò è confermato dalla caduta che si riscontra nelle valutazioni rispetto a specifici argomenti di fronte alle quali aumentano notevolmente le astensioni (vedi grafico) e la variabilità del giudizio.

Il rapporto in generale tra Giunta e cittadini è il fattore che riscuote il maggior livello di accordo, mentre il fattore più critico appare il grado di individuazione preventiva dei problemi.

Si ammette una corrispondenza tra programmi e loro realizzabilità ma si ritengono tali programmi non perfettamente adeguati ai problemi e si evidenzia una non sempre lineare coerenza applicativa.

Immagine della Giunta Comunale

GRADO DI ACCORDO SU ALCUNE AFFERMAZIONI



Alcuni cittadini hanno fatto le seguenti affermazioni che riguardano l'attuale Giunta Comunale, per ognuna dovrebbe dirmi se lei è: per niente, poco, abbastanza o molto d'accordo.

- 1) ha un rapporto adeguato con i cittadini?
- 2) applica con rigore i programmi

stabiliti?

3) perseguire programmi adeguati ai reali problemi della zona?

4) coglie e anticipa i nuovi problemi?

5) fa programmi adeguati alle possibilità di realizzarli?

(le sottolineature corrispondono a quelle riportate nei grafici)

È un dramma: non si conosce il programma

Una domanda, cinque risposte. Un giudizio fuori dai denti sulla Giunta Comunale in relazione ai suoi programmi e ai suoi obiettivi, se riesce o meno a cogliere in anticipo i fenomeni e le tendenze della società e se ha un rapporto adeguato con i cittadini che amministra.

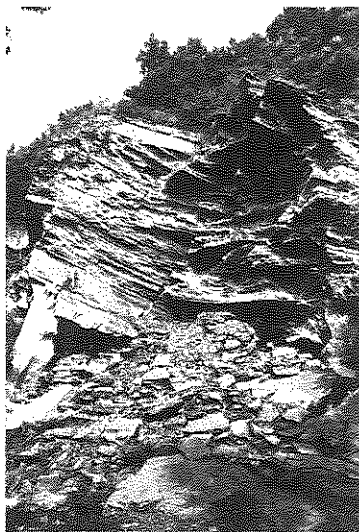
Le fredde percentuali dicono che gli intervistati sono in accordo con l'Amministrazione Comunale nel 63% dei casi, nel 26% sono in disaccordo, l'11% non risponde.

Una immagine tutto sommato molto buona, quella che i fiesolani hanno dei loro amministratori. Ma forse conviene soffermarsi su quelle che si possono definire "zone d'ombra" dei risultati del sondaggio, anche per riuscire a recuperare terreni eventualmente - e momentaneamente speriamo - perduti: non tanto quindi sulle persone che esprimono un totale disaccordo con le scelte dell'Amministrazione, quanto su quelli che non rispondono, sicuramente perché non sanno su che cosa dovrebbero rispondere.

Ad esempio: alla domanda se la Giunta applica con rigore i programmi stabiliti, la percentuale di coloro che non risponde è maggiore di quella che ha risposto sì o no. Evidentemente, per la maggior parte degli intervistati, è molto più difficile sapere quali erano i programmi che la Giunta si era data nel 1985, all'indomani delle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale, che non esprimere giudizi, anche negativi, su cose già fatte, quindi sotto gli occhi di tutti, o quasi.

Altrettanto si può dire per la domanda se la attuale Giunta Comunale fa programmi adeguati alle possibilità di realizzarli: il 40% degli intervistati non risponde, probabilmente per il semplice fatto che, non sapendo quali siano i programmi della Giunta, non può sapere se siano realizzabili o no.

Questo dato, insieme a quello dell'ignoranza sulla composizione partitica della Giunta, evidenzia un certo disinteresse della popolazione alla vita politica cittadina, ma evi-



denza anche la mancanza di informazione offerta alla gente da parte delle forze politiche che governano Fiesole.

Infine vale la pena di meditare sul giudizio negativo che si riscontra in maggior percentuale presso i giovani. Si dirà: è un dato che rispecchia quello nazionale dovuto all'allontanamento dei giovani dai partiti, dalle strutture organizzate, ecc. È vero, ma conviene lo stesso occuparsene. Anche a Fiesole. •

Anna Ramat

ORGANI MUNICIPALI

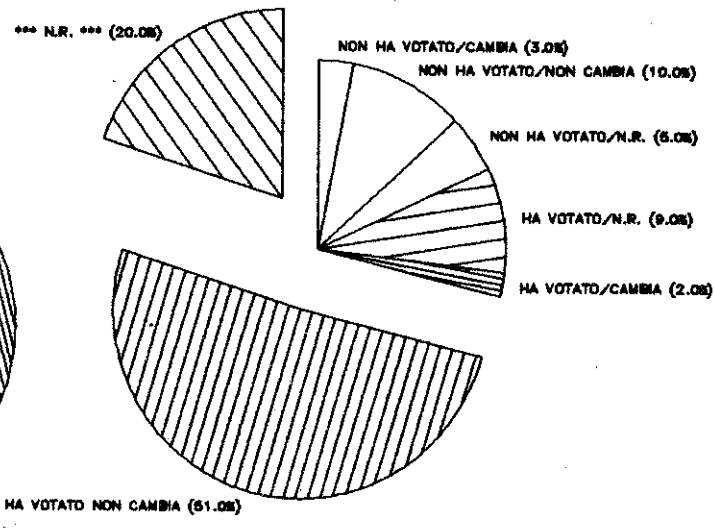
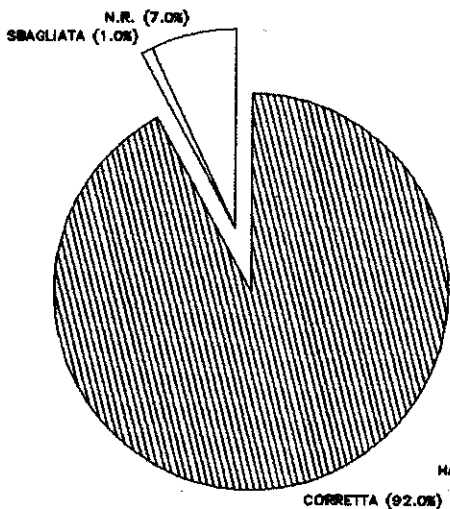
Qual'è il nome del Sindaco e a quale partito appartiene?

Alle ultime elezioni amministrative ha votato a favore di uno dei partiti della coalizione?

Se dovesse votare oggi, in linea di massima, pensa che voterebbe per lo stesso partito per cui ha votato alle precedenti elezioni amministrative?

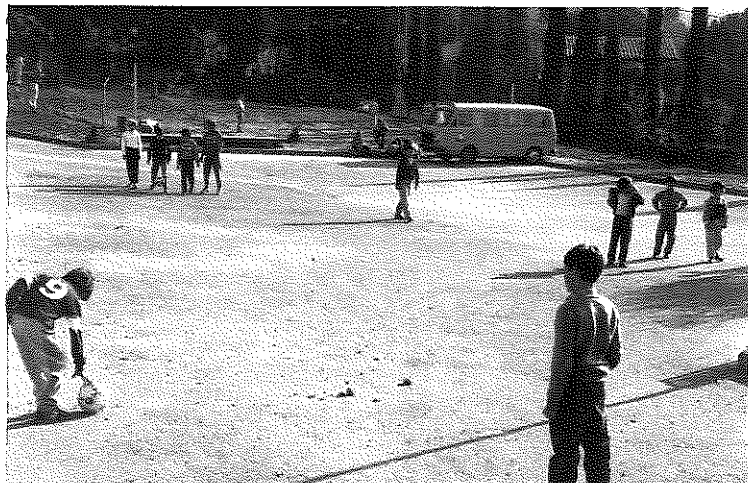
Conoscenza del nome del Sindaco

Ha votato coalizione/cambiarebbe partito

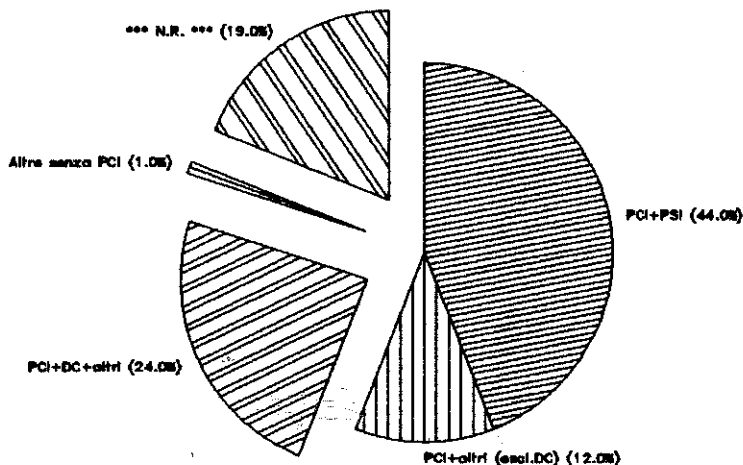


Mentre per quanto riguarda il nome del Sindaco si ha una quasi unanime conoscenza una maggiore confusione risulta riguardo alla composizione della Giunta che è però almeno in parte da attribuire ad una incompleta conoscenza del ruolo dei 2 organi municipali, Giunta e Consiglio, con una conseguente sovrapposizione di immagine delle loro funzioni e struttura.

Lei sa quali sono i partiti che formano l'attuale Giunta Comunale di Fiesole?



Composizione della Giunta comunale



L'obiettivo delle due domande era quello di ricevere indicazioni circa eventuali dinamiche dell'elettorato.

I risultati sembrano offrire un quadro sostanzialmente stabile: il 51% ha votato un partito della coalizione di maggioranza e intende rivoltarlo.

Occorre però dire che, per quanto si sia usata la cautela di non chiedere esplicitamente il nome del partito votato, i forti condizionamenti culturali tuttora presenti quando si affronta il tema del voto consigliano una lettura puramente indicativa dei risultati.

Inoltre il margine di errore campionario (circa 4.5%) può contenere spostamenti elettorali che rappresentano piccole entità da un punto di vista statistico, ma che nel panorama politico italiano assumerebbero un significato ben più sostanzioso.



La necessità di permettere una rapida consultazione e problemi di spazio ci hanno costretto a pubblicare solo i dati aggregati e non i risultati completi e particolareggiati del sondaggio affidato a C.r.e.stat da Fiesole democratica. Chi fosse interessato ai dati completi dell'inchiesta può riceverli per posta richiedendoli a "Fiesole democratica"

Piazza del Mercato, 5
Fiesole,
inviando L. 5.000

Il "chi è" del Comune

Alla domanda su quali partiti compongano l'attuale giunta comunale di Fiesole, il 24% del campione ha risposto "PCI + DC" con l'eventuale aggiunta di qualche altra forza politica a scelta.

Un risultato quanto meno sconcertante e che si presta a molteplici spunti interpretativi, alcuni seri, altri faceti ma tutti senz'altro amari.

Potremmo dire che, per questi rispondenti, Fiesole ha svolto un ruolo di apripista per l'esperienza sempre più diffusa delle giunte cosiddette "anomale", quelle cioè formatesi scavalcando il centro laico e socialista;

potremmo ricorrere alla sindrome ciclistica detta di "Coppi e Bartali" o dello scambio delle borracce tra gli acerrimi rivali;

potremmo anche pensare a risposte date in chiave divinatoria, ad anticipazioni di un futuro possibile (mah!);

Ma forse, più semplicemente e meno suggestivamente, riteniamo più produttivo pensare a risposte che abbiano come punto di partenza una disinformazione e/o un disinteresse di fondo rispetto alla gestione o alle forme di gestione della cosa pubblica. Partendo da questo presupposto l'analisi diviene sicuramente più semplice ma ben più inquietante, soprattutto se rapportata alle dimensioni del comune che dovrebbero permettere una certa facilità di interscambio tra istituzioni e cittadinanza.

Sicuramente una parte di questo 24% confonde la composizione del consiglio comunale con quella della giunta, il che non sarebbe comunque più positivo per il PSI, in quanto indicativo di una percezione di presenza ancora meno accentuata. Ma anche ipotizzando un

errore di questo genere, non diminuisce certo la difficoltà che sembra incontrare l'amministrazione nell'informare i cittadini della sua personalità politica, ma soprattutto di rendere comprensibile ad una fetta non trascurabile di popolazione una peculiarità di azione che noi comunisti rivendichiamo come patrimonio del nostro agire amministrativo. Allargando ulteriormente il discorso, potremmo anche interpretare il dato del 24%, integrandolo con il 19% che non risponde perchè presumibilmente non ha idea della composizione della giunta, un 43% complessivo, come indicativo di un preoccupante disinteresse ma anche sfiducia nei confronti della politica in generale; e il fatto che il trend sia rilevabile anche su scala nazionale non è certo fonte di consolazione.

L'amministrazione comunale può fare qualcosa a livello informativo, ma è a livello di cultura e di coscienza politica complessiva che va affrontato il problema; cercare cioè di rendere partecipi i cittadini del legame tra politica e vivere quotidiano, non far passare la mistica del "sono tutti uguali" che non può precludere altro che ad una completa accettazione delle decisioni imposte dall'alto. Ma soprattutto rendere accessibili e dare maggior forza a quegli spazi partecipativi la cui azione più si interseca con la vita del cittadino, per esempio riducendo la burocrazia e dotando di mezzi dignitosi le autonomie locali.

Sì, perchè crediamo che incentivare il disinteresse sia comunque far politica, un modo funzionale e pagante per qualcuno, non certo un indice di modernità e democrazia. •

Gianni Giannini

FIESOLE DEMOCRATICA

Comitato di redazione

Simona Bianchini, Gianni Giannini,
Alessandro Marangoni, Giovanna
Marchini, Alessandro Pesci, Alberta
Poltronieri, Anna Ramat.

Direttore responsabile

Alessandro Pesci

Hanno collaborato a questo numero:

Giancarla Baldini (C.r.e.stat), Paolo
Cantelli, Renzo Crescioli (C.r.e.stat).

Le foto che illustrano questo numero
sono di Paolo Della Bella

Progetto grafico

Paolo Bulletti

Pubblicità

Riccardo Luchi, Manuele Manni,
Astelio Marchi

Direzione, redazione e pubblicità

Piazza del Mercato, 5 - 50014 Fiesole
- Telefono: 055/599921

Stampa:

Litografia I.P. - via Boccaccio, 26
50133 Firenze - tel. 055/578661

Coopstily

DUE

ARTICOLI PER LA CASA

20079 S.ANGELO LODIGIANO (MI) - Telefono (0371) 933926-934352

20079 S.ANGELO LODIGIANO (MI)
Telefono (0371) 933926-934352